

1513 con l'altre genti poste in bellissima ordinanza, perche l'aspetto dell'essercito si mostrasse tutto a' nemici in forma maggiore, & più terribile. Dapoi scielti fuor di tutti gli altri tre mila huomini più valorosi, con tale ordine in tre squadroni li divise, che cambievolmente le fatiche, & i pericoli fossero tra loro partiti, & l'uno all'altro secondo il bisogno potesse prestare soccorso. Con questi dunque diede alla città il primo assalto con tanta ferocità, che spaventati quelli che erano alla difesa delle mura, i nostri soldati accostati le scale salirono sopra quelle rovine. Ma lo scendere dentro della città vietava loro l'altezza del muro, benche in parte rovinato. Onde essendo costretti di fermarsi, ne cadevano molti percossi dall'archibugiate; & più volte tentato indarno di spingersi innanzi, incorrevano in maggiori difficoltà; perche concorrendo d'ogni parte i fanti Tedeschi in quel luogo al maggior pericolo, & stando con l'haste dritte minacciavano di ricevere sù le punte delle picche quelli, che fossero stati arditi di scendere. Onde l'Alviano veggendo ogn' hora la difficoltà crescere dell'entrare nella città, & frà tanto niuna sollevatione in essa farsi a favor suo, come havea sperato, dalli partegiani della Republica; perduta la speranza di condurre a buon fine l'impresa tentata, giudicò doverli abbandonarla per dubbio, che l'essercito non venisse a riceverne danno maggiore, havendo in questo assalto perduto cinquanta soldati, & tra questi Tomaso Fabrone persona di molto valore, capitano d'una compagnia di fanti. Così con prestezza veramente incredibile nel medesimo giorno, che haveva cominciata la batteria, & dato l'assalto, levò l'artiglierie, & con tutto il campo si condusse alla Tomba; ove stimando egli di star più sicuro, preso nuovo consiglio con altra maniera di guerra sperava poter mandare ad effetto il suo disegno. Però fece chiudere tutti i passi, per i quali potevano esser portate vettovaglie nella città, & appresso cominciò a dare il guasto al territorio in tempo appunto, che già erano ne' campi le biade mature, sperando, che i cittadini,

*Assalto primo dato alla città di Verona dall' Alviano.*

*Per difficoltà dell'impresa abbandonato.*